



RESPINGIAMO L'ATTACCO PADRONALE! SFERRIAMO IL CONTRATTACCO!

Il governo Draghi, appoggiato dalla quasi totalità delle forze parlamentari, è nemico dei lavoratori. In questi mesi si è fatto interprete della strategia borghese per l'uscita dalla crisi economica ormai decennale, di cui la pandemia da COVID-19 è stata un potente catalizzatore.

Le ricette anticrisi dei padroni però non potranno mai essere corrispondenti agli interessi dei lavoratori e prevedono, infatti, un'ulteriore restrizione delle tutele e dei diritti sui luoghi di lavoro, l'aumento della produttività attraverso l'aumento dello sfruttamento, il peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, ulteriori licenziamenti e delocalizzazione. Il governo, nel portare avanti queste politiche antipopolari, utilizza la retorica dell'unità nazionale, del "siamo tutti sulla stessa barca", come arma ideologica per mantenere la pace sociale.

A tutto ciò occorre rispondere in maniera decisa, senza alcuna illusione nei confronti dell'attuale governo e delle ricette padronali. Una gestione della crisi economica e della pandemia a favore dei lavoratori è possibile solo attraverso la combattività di un forte e rinnovato movimento operaio.

L'attacco padronale si è concretizzato con lo sblocco dei licenziamenti, con gli attacchi e le limitazioni al diritto di sciopero, con le numerose aggressioni a danno dei lavoratori in lotta. Risponderemo attraverso la connessione delle lotte, la costruzione di un fronte unico dei lavoratori che sia in grado di controbattere colpo su colpo e sferrare il contrattacco contro i progetti di macelleria sociale che governo e padroni vogliono attuare.

UN NEMICO, UN FRONTE, UNA LOTTA!

